4 ottobre: San Francesco d'Assisi, Patrono d'Italia

Testo del Vangelo (*Mt* 11,25-30): In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli (...)».

San Francesco d'Assisi (1181-1226) (Patrono d'Italia)

REDAZIONE evangeli.net (tratte da testi di Benedetto XVI)
(Città del Vaticano, Vaticano)

Oggi celebriamo un "gigante" della santità. Francesco d'Assisi, a vent'anni cominciò un lento processo di conversione spirituale. Risale a questo periodo il famoso episodio del messaggio del Crocifisso nella chiesetta di San Damiano: per tre volte il Cristo in croce si animò, e gli disse: «Va', Francesco, e ripara la mia Chiesa in rovina».

Francesco visse come un eremita, fino a quando, nel 1208, si sentì chiamato a vivere nella povertà e a dedicarsi alla predicazione. Altri compagni si associarono a lui, e nel 1209 si recò a Roma, per sottoporre al Papa Innocenzo III il progetto di una nuova forma di vita cristiana. Francesco abbia visitato la Terra Santa, gettando così un seme, che avrebbe portato molto frutto: i suoi figli spirituali, infatti, fecero dei Luoghi in cui visse Gesù un ambito privilegiato della loro missione.

Nel 1224, Francesco vede il Crocifisso nella forma di un serafino e dall'incontro con il serafino crocifisso, ricevette le stimmate; egli diventa così uno col Cristo crocifisso: un dono, quindi, che esprime la sua intima identificazione col Signore. Egli fu chiamato anche "il fratello di Gesù".

—Dall'amore per Cristo nasce l'amore verso le persone e anche verso tutte le creature di Dio. Ecco un altro tratto caratteristico della spiritualità di Francesco: il senso della fraternità universale e l'amore per il creato, che gli ispirò il celebre Cantico delle creature.